

Indice generale del Libro di Giobbe

	Capitolo	Intestazione	Titolo
		I. PROLOGO	
	1		Satana mette Giobbe alla prova
	2		
		II. DIALOGO	
		I. PRIMO CICLO DI DISCORSI	
	3		Giobbe maledice il giorno della sua nascita.
	4		Fiducia in Dio
	5		
	6		L'uomo oppresso conosce solo la sua miseria
	7		
	8		Il corso inarrestabile della giustizia divina
	9		La giustizia divina è al di sopra del diritto
	10		
	11		La sapienza di Dio provoca il riconoscimento di Giobbe
	12		La sapienza di Dio si manifesta anche con le devastazioni provocate dalla sua potenza
	13		
	14		
		2. SECONDO CICLO DI DISCORSI	
	15		
	16		Dall'ingiustizia degli uomini alla giustizia di Dio
	17		
	18		La collera non può nulla contro la giustizia
	19		Il trionfo della fede nell'abbandono di Dio e degli uomini
	20		L'ordine della giustizia non ammette eccezioni
	21		La smentita dei fatti
		3. TERZO CICLO DI DISCORSI	
	22		Dio castiga solo in nome della giustizia
	23		Dio è lontano e il male trionfa
	24		
	25		Inno all'onnipotenza di Dio
	26		Bildad parla all'aria
	27		Giobbe, innocente, conosce la potenza di Dio
			Discorso di Zofar: il maledetto
		4. ELOGIO DELLA SAPIENZA	
	28		La sapienza inaccessibile all'uomo
		5. CONCLUSIONE DEL DIALOGO	
	29		Lamenti e apologia di Giobbe
			A. I giorni passati
	30		B. Angoscia presente

Giobbe

	Capitolo	Intestazione	Titolo
	31		Apologia di Giobbe
Giobbe		III. DISCORSI DI ELIU	
	32		Intervento di Eliu
			Esordio
	33		La presunzione di Giobbe
	34		Scacco dei tre saggi nel discolpare Dio
	35		Dio non è indifferente ai casi umani
	36		Il vero senso delle sofferenze di Giobbe
			Inno alla sapienza onnipotente
	37		
		IV. I DISCORSI DI IAHVE	
		PRIMO DISCORSO	
	38		La sapienza creatrice confonde Giobbe
	39		
	40		
		SECONDO DISCORSO	
			Dio controlla le forze del male
			Le bestie
			Leviatan
	41		
	42		Ultima risposta di Giobbe
		V. EPILOGO	
			Iahve biasima i tre saggi
			Dio reintegra la fortuna di Giobbe

Autentico capolavoro «ispirato» della Sacra Scrittura. Il «saggio» si presenta ben ideato e di «stile orientale», composto di un «prologo» ed un «epilogo» in opera, colloca in risalto tre cicli di dialoghi contestatori di Giobbe (cc. 3-31) con tre amici colti, cui si aggiungono un interludio (c. 28) e un supplemento (cc. 32-37). Giobbe è un «edotto» la cui celebrità si riallaccia alla cultura letteraria fenicia dei secoli quindicesimo e quattordicesimo, è la personalità principale di una tragedia inquietante per l'umanità di tutti gli archi temporali determinati. Giobbe è sottoposto a prove durissime dal demonio, acconsentito dal padre eterno, sicuro della propria innocenza s'interroga perché L'Altissimo gli infligge una punizione come se fosse empio malvagio. Il Padre Eterno stesso (provocato) s'intromette per rispondere a Giobbe, ciò nonostante il dilemma non è definitivamente risolto. Giobbe, tuttavia, comprende che l'Onnipotente non può essere scorretto e accetta con convinzione il fatto incomprensibile dell'operare divino. Il libro biblico, sviluppando la materia della sofferenza dell'innocente, riproduce essenzialmente l'atteggiamento dell'uomo alla presenza della «verità» soprannaturale dell'Altissimo. Si dovrà attendere il «Nuovo Testamento» per guardare con attenzione il «mistero» di Cristo, annunciato dal profeta Isaia (c. 53) come l'Innocente che patisce per i peccati del mondo, ovvero, le fondamenta terminali del male (colpa) che mette a ferro e fuoco la terra e la «qualità preziosissima» della sofferenza (tribolazione) nel piano di redenzione (appartenente a Dio).